

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 30 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Monumenti, commemorazioni, congressi.

Sabato, a Roma, alla presenza di S. M. il Re, con l'intervento dell'ambasciatore francese, di una rappresentanza del Comune di Parigi, dei nostri ministri quasi tutti, della giunta municipale di Roma e di molti nomi politici, fu inaugurata la statua di Victor Hugo, donata dalla Francia alla Italia. Parlarono: l'ambasciatore Barrère e il ministro Bianchi, applauditissimi. Nei loro discorsi accentuarono l'amicizia fraterna delle due nazioni. Parlarono molto: il senatore francese Rivet, il generale Pittaluga, il prosindaco Cruciani, e Fiore il quale lesse un saluto di Claretie romanziere e commediografo francese.

Ieri, Brescia tributò solenni onoranze a Giuseppe Zanardelli. Vi rappresentavano il Governo: il ministro on. Carcano e il sottosegretario alla Grazia e Giustizia on. Facta. Molti deputati presenti. Il ministro Carcano depose una corona sul monumento.

Fra i telegrammi pervenuti al Sindaco di Brescia, in questa occasione, riferiamo il seguente da Udine:

Sindaco **Brescia**

«Dolente non potervi intervenire prego avermi presente spirito solenne onoranza Brescia tributa illustre degno suo figlio eminente giureconsulto uomo di Stato patriota intemerato Giuseppe Zanardelli che mi onoro avere avuto Capo maestro amico in Parlamento»

Sollubergo

In Russia

Brutalità cosacche.

Pietroburgo, 7. — Il lunedì di Pasqua i cosacchi ubriachi fradici assalirono la popolazione ed incominciarono a distruggere tutto quanto capitava loro sotto mano. Due fratelli che avevano tentato di opporsi ai forsennati furono uccisi ed il loro vecchio padre maltrattato. Nel conflitto rimasero uccise sette persone, e dieci ferite.

Per la fabbricazione di bombe.

Leopoli, 7. — Lo Slovo Polski ha da Varsavia che i socialisti fanno ora collette di danaro per scopi rivoluzionari e per la fabbricazione di bombe. L'incertezza della situazione danneggia gravemente i negozianti e gli industriali.

A Petrikau il 3 maggio, anniversario della proclamazione della costituzione polacca del 1791, ci fu una grande dimostrazione. Intervenne la truppa e fece parecchie cariche. La folla si disperse subito. Non ci fu nessun ferito.

L'arresto di un rivoluzionario.

Parigi, 7. Il Petit Parisien ha da Pietroburgo: Si è arrestato ieri un individuo che vestiva l'uniforme di ufficiale mentre voleva entrare nella chiesa di Sant'Isacco. Portava sotto il mantello un oggetto rassomigliante ad un apparecchio fotografico. In realtà era una bomba carica di prussiana.

Avanzata vittoriosa dei giapponesi.

Tokio, 7. Si annunzia che l'estrema ala destra e la estrema ala sinistra dell'esercito giapponese comandato dal maresciallo Oyama avanzarono notevolmente. Un distaccamento giapponese si avanzò al nord di Tonghna e disperso la cavalleria nemica, occupando Kou-Ya-Tai, a 28 miglia al nord di Tonghna. Un distaccamento si avanzò quindi da Fan-Su-Man verso Yen-Chua, disperso il nemico nelle vicinanze di Ehesiatun e Tusiavun, a 30 miglia al nord-est di Jenchua ed ha occupato Papatun la sera del 4 maggio.

Ieri a Ruggello alla presenza del Conte di Torino fu inaugurato sulla facciata del palazzo municipale un busto al Re martire, dello scultore Romagnani. Parlò il deputato Scavittori applauditissimo.

Nelle elezioni di ieri nel collegio di Ariano riuscì eletto Caputi contro Bruno. In quello di Potenza Santoliquido con 1252 contro Severini 362. Coviello 247.

La Patria di ieri sera annunzia un prossimo lieto evento. La regina Elena sarebbe nuovamente incinta. Ma la notizia è molto vaga, al Quirinale non le si presta fede.

Ieri a Pisa fu inaugurato un busto a Felice Cavallotti. Si formò un corteo, sul viale Umberto primo, composto di circa seimila persone. Parlarono brevemente Molani Onorero vicepresidente della società pisana iniziatrice del monumento, il sindaco di Pisa e il deputato Battelli.

Un bel progetto.

(Museo e Biblioteca in Castello.)

Ora che un vento propizio spirava intorno agli istituti di cultura e che le simpatie della pubblica opinione incoraggiavano dappertutto chi si interessa ed aiuta il loro incremento, ci invita a dire qualche cosa del nostro massimo istituto di cultura che raccoglie e conserva tutte le storie, vicende e tradizioni patrie frutto della scolare opera dei nostri storici Friulani che da Orlorio di Susanna cancelliere Patriarcale del sec. XIV a Vincenzo Joppi portarono il loro contributo agli studi patri. E torna acconcio dire oggi qualunque cosa dopo le feste di Venezia per la inaugurazione della nuova sede della Marciana. Si tratterebbe di imitare anche ad Udine l'esempio dell'antica Dominante che governò il Friuli per quasi quattro secoli alloggiando i suoi Luogotenenti nell'ampio Castello da essa riedificato dopo il terremoto del 1511. E come a Venezia la Marciana ebbe splendida, quantunque malcurata sede del palazzo Ducale in virtù del Decreto di Napoleone (1812), così la nostra «piccola Marciana» di Udine sarebbe splendidamente alloggiata nel Palazzo dei Luogotenenti situato in alto, fuori dalle quotidiane piccole miserie della vita cittadina.

Le condizioni statiche del locale, dopo le esagerate apprensioni del primo momento, non sembrano tali da impensierire i tecnici. Le costruzioni a volta, di spessore considerevole come quelle del Castello, possono reggere al peso degli anni quando siano arrobastite e quando la manutenzione dei locali sia diversa dall'attuale.

Nel caso di incuria e di inerzia architettonica, il più temibile demolitore è il tempo che con le infiltrazioni d'acqua, le muffe, i tarli, e le intemperie delle stagioni rovina più che un reggimento di soldati accuartieratisi dentro.

Si tratterebbe insomma di fidare al nostro vecchio Castello un po' di quello splendore di cui godeva sino alla caduta della Repubblica di S. Marco. A circa un secolo di distanza verrebbe a ripristinare quella che storicamente è il monumento più interessante della città, collocando nelle sue sale spaziose il ragguardevole patrimonio di libri del Comune ora alloggiati nel palazzo Bartolini. La grandiosità dei locali del Castello permetterebbe altresì di riunire le sparse membra degli Archivi Friulani, dando loro un assetto meglio rispondente alle esigenze degli studi moderni.

Così ad esempio l'Archivio Comunale antico, e l'Archivio Notarile troverebbero un opportuno avvicendamento.

L'Archivio antico della Intendenza di finanza e vari Archivi privati (quello Caimo-Dragoni, quello del co. Toppo e le eventuali donazioni o depositi) sarebbero opportunamente avvicinati all'Archivio storico della Biblioteca Comunale, alle Collezioni preziose dei Fratelli Joppi, di G. D. Ciconi, del Fab. G. Pirana, dell'ab. Bianchi e delle sopresse Congregazioni religiose.

Questo, s'intende, restando nel puro campo dei manoscritti patri, senza contare che una coscienziosa sistemazione di questi Archivi potrebbe consigliare il Governo a restituire alla nostra Città il fondo dei documenti Friulani ora esistenti nell'Archivio di Stato (dei Friari) di Venezia. A tale proposito non è inutile ricordare come recentemente andò disperso l'Archivio Genazzareditato dal Seminario di Udine. In questo smembramento di collezioni patrie non è difficile avvengano dispersioni di codici importanti già come la famosa vendita per seicentotto lire della «Lex Romana Ulinensis» che ora fa bella mostra a Lipsia e la di cui sottrazione dall'Archivio Capitolare determinò le giuste invettive del comm. Michele Leicht.

Così molti preziosi documenti esistenti nell'Archivio dell'ospedale (specie pergamene), nell'Archivio della Confraternità dei Calzolari ed in altri in cui la gelosa custodia proibiva di pari alla noncuranza di chi li possiede, potrebbero con ogni garanzia, anche a titolo di deposito, venire collocati convenientemente accanto agli altri e disposti all'esame degli studiosi.

Verrebbe così a creare una splendida raccolta di documenti patri da assomigliare ad un piccolo Archivio di Stato del Friuli.

La Biblioteca Comunale non potrebbe desiderare sede migliore, dati, è ovvio, gli opportuni adatta-

menti. Ormai le Biblioteche Comunali assumono, nelle città di secondaria importanza, una funzione di centri di cultura provinciale. Tale fu sempre la nostra, specie sotto la Direzione valente, per gli studi storici, del compianto dott. V. Joppi.

Essa continuò ininterrottamente sino al 1900 la splendida tradizione degli studi Friulani dal primo Direttore ab. G. Bianchi, continuata dal Pirana e dal Joppi, e dal prof. P. S. Leicht durante la sua breve permanenza.

Si desiderò in passato un po' più di modernità d'indirizzo in riguardo alla nuova produzione scientifica letteraria ed artistica. Ma ormai tale desiderio è appagato e l'Istituto appare a tutti modernizzato e meglio rispondente alle odierne esigenze del pubblico.

Biblioteche che come la nostra si onorino di frequenti ed importanti lasciti (citiamo quelli del prof. Pick, Pirana, Toppo, Ottello, Joppi, Marini, Ongaro etc.) necessario si preoccupino della ampiezza, della sicurezza e della convenienza dei loro locali. Da questo lato, diciamo subito, il Palazzo Bartolini non risponde più. Troppe cose mancano (tra cui una stanza mai avuta per la Direzione) perché si possa affermare che essi rispondono allo scopo, e per la sicurezza osserviamo che sono addossati ad altre case abitate. Con gli ultimi lasciti ed acquisti il patrimonio della Biblioteca può valutarsi a circa 150 mila volumi che, data la proporzione, rappresentano un fondo maggiore di quello della Biblioteca di grande città.

La pinacoteca disposta ora assai disagiatamente nel Museo Friulano avrebbe, come la Galleria Maragnoni, se non la luce voluta, almeno lo spazio più conveniente alla sua collocazione.

I quadri ed i ritratti che ora sono tolti al pubblico (come la raccolta Politi) per mancanza di spazio, sarebbero messi in evidenza in una razionale disposizione di essi per scuole e per epoche, gioverebbe moltissimo alla cultura popolare che in fatto d'arte, a dir vero, non abbonda in Friuli. Lo stesso dicasi delle stampe e delle fotografie, in cui, tra le prime, avviene di preziose.

Il Museo archeologico Friulano non potrebbe desiderare di meglio del Salone del Castello. Ivi la luce abbondante, lo spazio, il panorama che si gode dal poggiuolo sulla facciata e dall'alto dello scalone d'ingresso dalla parte interna, invogliano alla breve salita, quando questa diventi anche istruttiva.

Molti oggetti non potuti per ancora esporre all'ammirazione del pubblico, con una sapiente disposizione moderna aggiungerebbero fama e decoro al nobile istituto. Molte cose sparse, come diciamo per gli Archivi, troverebbero qui sede adeguata ed incomparabilmente migliore di qualsiasi altro sito. La numismatica e la sfragistica dovrebbero avere parte cospicua nel nostro Museo come l'hanno già in quello di Cividade.

Si potrà obiettare che per la Biblioteca non è conveniente la salita. E' rimediato presto con un ascensore, e perciò che se ne sente parlare, è ormai antico il progetto di aprire un passaggio che sia opposto alla salita del giardino grande. Ma anche indipendentemente da questo progetto, quello che ci pare utile, decoroso e degno di una città civilmente progredita come Udine, è il trasporto della nostra piccola Marciana nel palazzo (stavo per dire della Zecca) dei Luogotenenti della Veneta Repubblica. g. b.

Effetti del chinino.

Oggi il chinino è diventato un rimedio popolare e di uso comune come il sale... o d'infatti esso si vende dai tabaccai, senza ricetta, a chiunque ne faccia richiesta per combattere una febbre malarica, sia per qualsiasi altra malattia.

E' intanto anche ultimamente un distinguimento medico, il D. Perez, scriveva in uno dei più accreditati giornali medici (Gazz. Ospedali) che in due casi la somministrazione di questo rimedio, anche a dosi minime portò avvenimento, e, in seguito a questo uno dei due malati in 24 ore veniva a soccombere. E casi di tal sorta sono tutt'altro che rari.

E' inutile fare apprezzamenti. Solo deve aggiungersi che davanti a tali gravi atti, non c'è neppure il confronto di potere dire che, quando non necesse, il chinino guarisce.

Apprezzamento ben diverso doversi fare dell'«Espanole» ed «Espanolina» della Ditta Bisioli, preparati antimalarici di sicura efficacia, a proposito del quali non si rammenta un caso solo in tanti anni di pratica privata ed ospedaliera in cui si sia lamentata intolleranza assoluta al punto da causare intossicazione o molto meno poi la morte.

Si a' perciò che essi hanno acquistato una diffusione e una popolarità grandissima al punto che anche coloro, che pur sono tanto timorosi del chinino di Stato, sono ricorsi all'«Espanole» quando hanno voluto guarire d'una infezione malarica.

La Seta Artificiale

E L'AVVENIRE DELLA BACHICULTURA

Parlando di seta artificiale non è improbabile che alcuni lettori siano disposti ad attribuire a queste due parole un significato che esse non possono avere: la serie ormai lunga di successi ottenuti nel campo della sintesi chimica potrebbe giustificare in questo caso qualunque interpretazione non che esatta.

Il giorno in cui Wöhler (1828) riuscì a preparare artificialmente dell'urea perfettamente analoga al composto azotato che si trova nell'urina, cadde definitivamente la teoria della forza vitale, secondo la quale si ammetteva che le sostanze che costituiscono il regno vegetale e animale non le potessero formare se non le piante e gli animali. E da quel giorno tante vittorie! La sintesi della glicerina; delle materie grasse; dei principali acidi vegetali; delle materie zuccherine; di alcuni alcaloidi, fra i quali la conina, il veneno della cicuta; dell'atropina, il principio attivo della belladonna; della cocaina; della nicotina, ecc. rappresentano altrettante pietre miliari nella marcia trionfale.

E se nella produzione di alcune sostanze largamente e abbondantemente sparse nei vegetali gli zuccheri, ad esempio, o le materie grasse, la natura offrirà sempre condizioni economiche più favorevoli dell'industria, mantenendo su questo il sopravvento, non è così per altre sostanze che nelle piante si rinvengono in piccola quantità e che, data la loro applicazione, hanno sul mercato un alto valore.

Alla radice della *Rubia tinctorum*, volgarmente detta *Robbia*, si è ricorso quasi esclusivamente nei tempi andati per avere quella sostanza colorante, a seconda le circostanze, di un bel rosso vivo o roseo, leggermente purpureo, quanto ricercata nella tintura delle stoffe più pregiate. Nel 1808 i signori Graebe e Liebermann poterono ottenere artificialmente la stessa sostanza colorante, l'alizarina, uno e due anni dopo la coltura della *robbia*, pure così estesa in alcune regioni dell'Italia e della Francia, era completamente abbandonata.

L'ultima grande vittoria della sintesi chimica è la preparazione dell'indaco artificiale, di quella bella sostanza colorante *bleu* che ha pur essa così grandi applicazioni nella tintoria, e che si ottiene fin qui da diverse piante dell'India, piante del genere *Indigofera*. Il valore dell'indaco si può calcolare annualmente a 75 milioni di lire, ed è facile prevedere che l'industria non tarderà a sostituire il prodotto naturale con quello artificiale.

L'acido salicilico, che deve il suo nome all'essersi riscontrato dapprima nella corteccia del salice, si fabbrica oggi tutto quanto artificialmente. Verranno presto le materie coloranti dei legni preparate artificialmente, e i principali odori delle piante; dopo l'essenza di mandorle amare, di vaniglia, di viola, verranno quelle di rosa, di fiori d'arancio, e tante altre.

Si noti, però, che tutti questi prodotti artificiali, e qui è il punto essenziale della questione, sia per composizione sia per proprietà fisiche e chimiche, sia per il modo di comportarsi coi diversi agenti, corrispondono perfettamente ai prodotti naturali; in una parola, i prodotti artificiali sono identici con quelli naturali. Di due campioni di alizarina o di indaco, ben preparati, anche il chimico più esperto non saprebbe discernere quello naturale da quello artificiale.

Ora, la così detta *seta artificiale* è dessa un prodotto il quale, alla stregua di quanto è stato detto fin qui, possa a ragione, chiamarsi con tal nome? Tutt'altro.

I fili segreti, del filugello, per il loro splendore, per la loro finezza per la resistenza alla rottura per la bellezza delle tinte che sono capaci di assumere, costituiscono le più preziose fra le fibre tessili, ed hanno non soltanto una struttura e una forma speciale, ma eziandio una composizione chimica ben distinta.

Essenzialmente essi risultano costituiti da una sostanza detta *fibroina*, rivestita da un involucro gommoso, a formare il quale entrano dell'albumina, delle materie grasse, della cera, delle resine e materie coloranti.

La fibroina può essere ottenuta allo stato puro e allora si presenta sotto forma di fibre bianche, colla apparenza della seta, ma meno resistenti della seta greggia; è una sostanza di natura albuminoidea, e contiene circa il 19.00 di azoto,

I diversi prodotti, ai quali si vorrebbe oggi attribuire il nome di *seta artificiale*, non hanno della seta che una rassomiglianza all'atto esteriore; essi sono ottenuti da cotone (o da cellulosa di origine diversa), che in seguito all'azione di agenti chimici, acido nitrico e acido solforico, e coll'intervento di alcool e di etere, viene ridotto in forma di soluzione piuttosto densa, così come il comune collodion dei farmacisti, tale che si presta ad essere tirata in fili sottili, mediante appositi apparecchi. Ora, la cellulosa, e il cotone è fra i tipi di cellulosa più pura, appartiene chimicamente ad un gruppo di sostanze di natura ben diversa dalla fibroina della seta; fra l'altro, la cellulosa è sostanza non azotata.

Dicono i competenti che la concorrenza che questi nuovi prodotti potranno fare alla seta sarà tanto meno notevole quanto più essi saranno conosciuti. Al difetto di essere oltremodo pesanti, aggiungono i tessiti fatti con questi prodotti quello di perdere quasi ogni resistenza quando siano bagnati, tanto che essi si rompono per ogni minimo sforzo. Tutto al più, questi fili artificiali potranno servire a dare un'apparenza falsa di stoffa di seta e dei tessuti speciali, relativamente poco numerosi, destinati a non dovere sentire l'azione dell'umidità e di altri agenti facilmente deterioranti; essi non potranno insomma sostituire la seta nella fabbricazione delle stoffe meglio di quanto gli innumerevoli preconizzati come sostituitivi dal cuoio, siano riusciti a sostituire, in realtà, il cuoio stesso.

Comunque, appare completamente giustificata e degna di lode l'iniziativa presa da alcune Associazioni, fra le quali la Società Agricola di Lombardia e l'Associazione Serica e Bacologica del Piemonte, per ottenere che il nome di *seta artificiale* non possa essere attribuito a prodotti che non hanno colla seta la più lontana parentela.

Ad onta della diminuzione notevole di prezzo subita dai bozzoli della bachicoltura è tuttavia una delle branche più remunerative dell'agricoltura; e ciò specialmente quando si tratti di un modesto allevatore che abbia a disposizione e foglia e mano d'opera; specialmente ancora quando, abbandonando i vetri pregiudizi e seguendo le sane norme di allevamento, si arrivi ovunque a quei 60 Kg. di bozzoli per oncia, che i buoni allevatori realizzano abitualmente. L'Italia ha nella produzione dei bozzoli un vero primato, che deve procurare di non perdere.

Notiamo che vi è una fabbrica della così detta seta artificiale a Padova; e che abbiamo anche una *Società italiana della seta artificiale* anonima, con sede in Pavia (di Milano), che s'intende la quale si è costituita con un capitale sociale di lire 2400000, versandone i tre decimi (720000).

Questa Società iniziò in Pavia l'impianto di un grandioso opificio per la fabbricazione della seta e del crine artificiale e dei prodotti affini e derivati, mediante l'uso dei brevetti e delle esperienze di fabbricazione delle *Verenigte Kunstseiden fabriken* A. G. Francoforte sul Meno, di cui la Società stessa acquistò l'esclusivo diritto di utilizzazione per l'Italia.

Si propone di fabbricare: seta artificiale; (Meteor); *Salline* e *Spartite* per la fabbricazione delle trecce da cappelli.

In Italia e fuori

— Fu arrestato al Cairo il presunto complice di Bresci nell'assassinio del povero Re martire.

Il Jaffei è cittadino italiano e se egli non dichiara di voler essere condotto in altro paese lo si rimanderà in Italia. Qui per altro non la si potrà processare per complicità in regicidio, perché di tale reato assieme con altri anarchici arrestato il 1900 fu assolto dalla Camera del consiglio di Milano per insufficienza di indizi. Possiamo aggiungere che il governo egiziano non ha fatto al governo egiziano nessuna richiesta né di arresto, né di estradizione dello Jaffei.

Egli sarebbe quel famoso *biondino*. Ulteriori notizie recano, secondo un dispaccio pervenuto all'Italia dal Cairo l'anarchico Jaffei sarebbe stato rimesso in libertà e si sarebbe imbarcato per il Pireo.

Anche un telegramma all'on. Costa lo informa che l'Jaffei è stato rilasciato in libertà.

Un lavoro d'arte

del cav. Gigi De Paoli.

A Staglieno, la meravigliosa necropoli di Genova superba, trovò posto in questi ultimi giorni una squisita manifestazione, di quell'ingegno fertile e fantasioso che già diede all'Arto con l'«Icaro» e la «Luna di Miele» (per non citare che i maggiori) due capolavori, e che dopo una troppo lunga marcia, vinta con mirabile pertinacia, torna al lavoro con l'«Arto» e l'«Arto» sempre giovanili.

Il prof. Gigi De Paoli, in memoria della Signora Angela Galletti vedova del compianto Procuratore Generale, e per volere dei figli loro avvocato Angelo e signora Sestiere proprietaria dell'Hotel de la Ville a Genova, ha aggiunto un'altra gemma artistica già tante ed abbaglianti, che adornano il più bel cimitero del mondo. Il suo Angelo della Luce eterna, siede sopra un cippo in una posa stupendamente vera, intento a versare nella fiaccola ardente, l'olio che dovrà per sempre alimentare il fuoco sacro della più sacra fra le rimembranze.

C'è l'idea, c'è la verità in quest'opera quel bell'adolescente curvo nel suo ufficio pio, oltreché per le sue linee perfette in ogni minimo particolare, ci conquista subito per il mito ed umano senso che ci dà del trapasso di ogni anima buona; per l'idea di un'Eternità ispiratrice benigna di pensieri e di opere buone.

A Rapallo, dove ebbe gli ultimi tocchi dell'artista che l'idea, ed a Genova dove già sta a ricordo del grande affetto di ottimi figli per un'aurea mamma, fu ammirato e lodato da quanti ebbero la fortuna di poterlo vedere; e così, niente più giusto, che anche ad Udine si sappia di un'opera così egregia, di un suo forte figlio d'adozione.

Ing. A. Lenarduzzi

— A Baia, nel sobborgo Szalasz-Varos durante un violento temporale scoppiò un incendio, che distrusse 60 case.

Vedi Appendice in seconda pagina.

D'1 Gorizia.

Fiori d'arancio.

Sabato, 6 la gentile signorina Annita Bombig, va sposa ad un bravo giovane, militare nell'esercito italiano, il sig. Antonio Sgarbossa, Anguri.

Diserzione.

Ieri nel pomeriggio fu arrestato dalla gendarmeria di Cervignano dal Ottavio Russo, ventenne, da Siracusa (Sicilia), milite nel corpo delle guardie di finanza di presidio a Venezia; disertore.

Cronaca Provinciale

Echi del tumulti

al Teatro Sociale Sacilese.

Da Olerzo, il signor Giuseppe Castagnoli, già impresario teatrale a Sacile ed ora del Teatro di Oderzo, ci scrive una lunga lettera per spiegarci le peripezie della ultima tumultuosa recita datasi al Teatro sacilese. Ne togliamo la parte essenziale:

«... Il signor Tullio Camilotti dal processo rendeva noto agli spettatori l'incidente e avvertiva che avrebbero potuto ritirare i danari pagati all'ingresso tutti coloro i quali non fossero stati persuasi di rimanere».

«Parcechi persone uscirono; alcune dei rimasti, fra cui ben noti curisti che sciopearono, intempestivamente con condannevoli atti di protesta diedero luogo a disordini, per cui l'egregio avv. Cavazzani, fungente da delegato di P. S. ordinò la sospensione della recita».

«Non è vero che io sia stato scortato dai R. Carabinieri e dai militi, non è vero che io abbia invocato il loro intervento: se così piacque per disposizione superiore certo fu per tenere a bada la folla che tumultuava nel piazzale del teatro».

«Nessuno mi fece ulteriori rimproverazioni; il personale inserviente, gli artisti o quanti ebbero relazione d'affari con me, rimasero soddisfattissimi. — Tanto per la verità».

Giuseppe Castagnoli.

Impresario Teatro Sociale Olerzo.

Ampezzo.

Per l'asilo infantile.

7. maggio. — L'egregio avv. Michele Beorchia - Nigris si è obbligato di cedere 400 m. q. di arativo per l'erezione del nuovo fabbricato per l'asilo infantile, di cui 300 metri gratuitamente, a condizione che l'asilo venga eretto in ente morale.

La generosa donazione dell'avv. Michele Beorchia è stata appresa con vivo compiacimento dai suoi compaesani, i quali tutti, sul suo esempio, concorreranno nei limiti delle loro forze a mettere salde radici alla nobile ed utile istituzione.

Spilimbergo

Per il telefono. Ieri ad iniziativa del Sindaco venne tenuta nell'aula municipale una riunione allo scopo di sollecitare pel congiungimento di Spilimbergo con Pordenone mediante il telefono.

Il co. Umberto Cattaneo Presidente della Società telefonica di Pordenone, gentilmente offertosi informò i convenuti circa la necessità di congiungere Spilimbergo con un filo diretto con Pordenone ed altresì sull'opportunità che la spesa venga assunta per intero da Spilimbergo non potendo far calcolo sui proventi dei comuni interessati.

La spesa raggiunge circa L. 8,500 delle quali venne già sottoscritto L. 7,350.

Alla riunione intervennero oltre il Sindaco i principali possidenti, commercianti e professionisti del capoluogo e seduta stante vennero sottoscritte buon numero di azioni, in modo da lasciar seria lusinga che fra non molto anche Spilimbergo avrà il telefono.

Tiro a segno. Ieri sera, nella sala del Consiglio municipale, ebbe luogo l'elezione della Presidenza della locale Società di Tiro a segno nelle persone degli uscenti sig. Lanfrid Vincenzo, Luzzi dott. Torquato e De Rosa ing. Giulio.

Prima di passare all'elezione, il cessato Presidente signor Lanfrid diede dettagliata e diligente relazione dell'andamento della Società ed il Segretario sig. Rossini espose il lusinghiero stato finanziario di essa, malgrado le gravi molteplici spese incontrate.

Terminata l'assemblea, i membri di presidenza rilessero a Presidente il sig. Lanfrid Vincenzo. Che ha già date sicure prove di non comune attività e di serietà vera nell'esecuzione dei mandati affidatigli. A lui quindi ed all'infaticabile suo collaboratore sig. Rossini, la riconoscenza dei soci e quella della cittadinanza.

In autunno vi sarà la gara provinciale ed in tale occasione verrà ufficialmente inaugurato il Campo di Tiro.

Questa Società di Tiro conta ora 116 soci.

Sacile.

Necrologio. (h. c.) - «La sera del 7 corrente alle ore 9.30 cessava quasi improvvisamente di vivere in Faenza il nostro concittadino Antonio Benedetti»

Impiegato da oltre un decennio della Ditta G. Lacchin, fu esempio costante di onestà laboriosità e la sua ora largo rimpianto di sé fra colleghi e amici.»

Tale il triste annuncio che si ebbe oggi a Sacile. Il povero Benedetti era fra noi giovedì u. scorso. Chi avrebbe potuto immaginare che lo vedevamo per l'ultima volta.

La moglie, accompagnata da una sorella, fu sollecita a recarsi a Faenza, ma non giunse in tempo che per raccogliere l'ultimo respiro del marito.

Il povero Benedetti, oltre la moglie, lascia due teneri bambini: l'uno d'undici anni, l'altra di appena nove!

Gemona.

Consiglio comunale. Sono stati diramati gli inviti per la seduta del consiglio di venerdì 12 corrente. Gli oggetti da trattarsi sono 17, dei quali 3 in seduta segreta. Ad altra mia l'accennarevi.

La Pro Glemona. Di qualche tempo la società «Pro Glemona» non dà alcun segno di sé, né con sedute o né con progetti. La stagione estiva è prossima e che cosa sta preparando di bello per quel tempo?

Che ne dire degli interessi gravissimi che da qualche tempo agitano le menti di tutti, come senole, alpini, illuminazione pubblica, mercato bovino?

Sesto al Reghena.

Annegamento. Ieri l'altro corca Barbini Marina vide sull'argine del canale denominato Sestianal un cappello da bambino. Più lontano scorse galleggiare sull'acqua il cadavere d'un fanciullo dell'apparente età di un anno.

La donna si mise allora a gridare disperatamente. Accorsero subito il marito Chiaro Antonio, ed alcuni altri villici. Fu sul luogo anche il Sindaco, il quale ordinò a quattro uomini di scandagliare il letto del canale.

Dopo quasi 5 ore di attive ricerche, ed alla distanza di due chilometri circa si rinvenne il cadavere rimasto arenato fra le alghe. Era quello dal fanciullo Pellarini Giuseppe di Francesco, d'anni 8.

Si recarono sopralluogo il Pretore di S. Vito, nob. Ovio col suo vice-cancelliere sig. Marzoni, ed il medico Di Salvo dott. Giuseppe, il quale, in seguito ad un accurato esame, ne constatò la morte dovuta ad asfissia e sommersione.

Il Pretore ordinò tosto il seppellimento del cadavere.

Il povero fanciullo, verso le 13 e mezza erasi allontanato da casa per condurre al pascolo le oche. Costeggiando il canale suominato, e le acque, alte un metro e mezzo di terreno.



I lavori al Ponte di Pinzano.

Cividale.

Pro cattedra ambulante d'agricoltura. Questa simpatica istituzione va acquistando sempre più terreno, ed ai sussidi già votati dei comuni di Cividale, Remanzacco, S. Pietro, S. Leonardo, Rodda, Grimacco, Stregna, Moimacco, S. Giovanni di Manzano, siamo lieti di poter registrare quelli di Premariacco, Manzano e Cornò di Rosazzo.

Con la votazione dei sussidi da parte di questi comuni si ha già superata la metà di quelli formanti i due distretti. E' ora urgente che quei comuni che ancora non hanno votato, come Attimis, Faedis, Poliovetto, Prepetto ed altri, sollecitino le deliberazioni, nel mentre quelli che le hanno già prese, si accingano a votare il contributo in seconda lettura, trattandosi di una spesa facoltativa.

E noi, nel salutar con la più viva compiacenza questo risveglio in pro dell'agricoltura nostra, siamo sicuri che esso si renderà maggiormente intenso, quando la sezione di cattedra sarà un fatto compiuto ed in tutti i modi esplicherà la complessa sua azione.

Solo una sezione di cattedra con sede a Cividale potrà far sì che anche questo lembo del nostro caro Friuli, ricco di bellezze naturali, non sia meno del resto della provincia, progredito nella nobile arte di ben lavorare la terra.

Zuglio.

Un buon marito. Ieri l'altro a Cedarchis frazione del Comune di Arta, certo Cescenti venuto a divertirsi colla propria moglie, le assestò un pugno ad un occhio.

tesse staccarsi. Se i pensieri di Nello si volgevano altrove, la sua mente si sarebbe indebolita, incapace a comprendere l'enormità di tanta perdita; se quel cuore le sfuggiva, i suoi giorni sarebbero sfilati senza colore, senza lusinghe, senza coraggio.

Ma prima di condannare e condannarsi, la marchesa rifletté di approfondire la verità, per non perdersi dietro a false congetture.

Anche Maria trascorrevano un'ora fatale ed il tormento, come flagello, la faceva sanguinare. Anche lei si chiedeva di Nello, di tutto l'esser suo, sviato in sì grave tumulto. In una notte egli l'aveva vissuto troppo, quella notte valeva per anni. L'amante non era più l'uomo dei sogni giovanili; egli aveva ridestata la donna dal lungo torpore indifferente della colpa, il bisogno d'amare, mentre l'amore era un delitto. Le restava, nel pieno mezzogiorno della vita, da inoltrarsi per una via sconosciuta, irta di ostacoli, di sorprese. Come ritirarsi? Ad ogni passo il rimorso lo avrebbe dilaniato il cuore; e l'abitudine dei miti pensieri, della tenerezza per la figlia, tutto doveva inabissarsi nel

mare oscuro. Qual delirio l'aveva condotta fino alla soglia vietata, sotto il fuoco di quegli sguardi? Quanto era meglio la rinuncia di quel tempo lontano in cui, sorda ad ogni omaggio, aveva riconosciuto la necessità di vivere senza gioie, senza speranze! La giocondità del mattino, il sole ridente, lo stormire delle frondi, tutte le rimproverava la sua venuta in quel luogo. Rabbridivida, ed in ogni dove intravedeva Nello, coi grandi occhi fascinatori.

No, non si apparteneva più. Ma fin dove sarebbe giunta? La riflessione svaniva ed intorno le intuavano visioni seducenti, perfino la morte le appariva quale amica sorridente dopo le lotte tempestose. La pallida marchesa, la tradita, non avrebbe saputo mai... Dio lo volesse!

VIII. Fra la marchesa e la signora Maria si schiudeva l'abisso; due giorni trascorrevano in una freddezza desolante. Inmemori, trascinate dai loro pensieri, soffrivano nell'inerzia del lungo pomeriggio, senza guardarsi più intorno, senza alzare più

gli occhi al cielo di un azzurro purissimo, senza un desiderio per quel lago solcano dai vaporetto festanti. Sulla tolda si vedevano coppie strette a colloquio, o rapite nel silenzio dell'estasi; l'aria sana e vibrata increspava la superficie del lago, ove le immagini si riflettevano spezzate, iridescenti, come irrequieti pensieri.

Il di seguente arrivò Nello. Lieto, con la bella fronte spianata, s'avanzò fra le due signore, inchinandosi; baciò la mano alta moglie, mentre i suoi sguardi si volgevano a Maria, dolci e smarriti nel sorgere di nuovi desideri.

Anna comprese e rimase in attitudine di fredda cortesia, come all'arrivo di un conoscente. Dal fondo della sua anima sorgeva aleunchè d'immensamente amaro, ma la pazienza non avrebbe mai saputo esprimere il tumulto degli affetti e tanto meno la gelosia. L'innata alterezza le suggerì il silenzio, le diede un aspetto di noncuranza.

Nello e Maria, attratti dallo scambievolmente ardore, mormorarono qualche frase, con la mente altrove. La marchesa, appena le parve possibile si allontanò, come per sal-

ire, che imprimeva il movimento al molino di proprietà del cav. Fabrizio. Giovanni, vi si avviò, per loro, perdetto l'equilibrio e cadde tra i colli la morte.

Pordenone. A proposito delle malattie dei maiali. Da alcuni tempo, molti dei maiali, che vengono acquistati sul nostro mercato, muoiono alcuni giorni dopo l'acquisto, con grave danno delle famiglie che fanno dei sacrifici per procurarsi l'animale da allevare per la macellazione invernale.

Un centinaio di interessati ha presentato ieri al Sindaco una domanda onde provveda a far visitare gli animali esposti.

Si dice che la mortalità sia di circa un terzo dei maiali venduti. Speriamo che il nostro Veterinario possa scoprire la causa del male e porvi rimedio.

Per la verità. L'egregio ing. Giusto Venier, impresario del grandioso canale che si sta costruendo per conto della Ditta Amman, e informa che egli non si trovò presente all'arresto dei tre proprietari, essendo in quel giorno a Udine, e che non si trattava già di cinquecento metri quadrati, bensì di circa quattro campi di terreno.

La disgraziata donna cadde al suolo priva di sensi. Il medico, constatò grave il caso, giacché il colpo forte e ben diretto porterà la perdita dell'occhio.

Per le opportune indagini oggi si recò sul luogo l'autor. giudiz.

Tricesimo.

Va in trappola da sé. Nel vicino paese di Treppo Grande, giorni sono, ignoti penetrati nella stanza da letto dell'istessa De Luca Anna, vedova Battelli, rubarono da un armadio lire 700 circa. Uno dei ladri dimenticò di prender la bicicletta che aveva depositata nell'osteria e che fu poi sequestrata dai carabinieri.

Il giorno dopo un individuo si presentò alla caserma dei medesimi, chiedendo la sua bicicletta, ma invece fu chiuso in carcere ed ora deve rispondere dell'esser suo, di porto della rivoltella, e di avere sparato sei colpi contro i paesani che tentarono di fermarlo.

Codroipo.

Morta fulminata durante la funzione. Ieri sera, verso le sette, a Dignano certa Maria Ponte d'anni 22 operava presso la filanda Froya, di Orgnano, mentre cantava alla funzione del vespero le laudi dell'Assunta, cadde al suolo cadavere. L'impressione delle compagne e della folla fu grandissima.

La salma della povera giovane fu trasportata nella casa canonica.

Gita rimandata.

La gita che i codroipesi e quei di Zompicchia dovevano fare ieri a Marano lagunare fu rimandata in causa del tempo.

Il Consiglio comunale.

si radunerà domenica 14 corr.

SPIGOLATURE DI CRONACA

Ignoti tentarono l'altra notte di entrare nel negozio di coloniali con rivendita private di proprietà del sig. Luigi Rater di Pradamano. Il cane, proprio cane, di guardia, con il suo abbaiare, fece correre a gambe levate i ladri.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico. UDINE - Riva Castello. Altezza sul mare m. 130 - sul suolo m. 20. Oggi 8. Termometro 13.5. Minima ap. notte 9. Barometro 754. Stato tempo-ariale piovoso. Vento E. Pressione stazionaria. Jari vario. Temperatura massima 19.7. Minima 12.9. Media 15.49. Umidità cent. millim. 2.

Nel mondo degli affari.

Le Banche a Udine. Abbiamo sette banche, nella nostra città: Cassa di Risparmio, Banca d'Italia, Banca Commerciale, Banca Popolare Friulana, Banca di Udine, Banca Cooperativa Udinese, Banca Cooperativa Cattolica; una ogni 5500 abitanti circa; senza contare i banchieri privati, i quali pure sono parecchi. Né si può dire, come avveniva trent'anni fa, che le nostre Banche provvedano al movimento dei capitali per tutta la provincia; perché ogni centro un po' grosso, ha per lo meno due, o tre Banche (Pordenone tre, Cividale due, ecc. ecc.) e quasi tutti i capoluoghi di comune ed anche talune frazioni hanno le loro banche, confessionali o no. Questo dimostra il grande sviluppo degli affari e la grande confidenza che tutti hanno presso col credito. Peccato che, malgrado tanto numero di banche, il tasso d'interesse si mantenga ancora elevato.

A proposito di Banche, rileviamo che la Banca Commerciale italiana non è creditrice verso la fallita Quaragnolo. Annunciamo che la era per lire 1000, desumendola dal bilancio presentato alla cancelleria del Tribunale.

L'assemblea dei pachettisti del «Sociale». Presieduta dall'on. comm. Morpurgo si tenne sabato l'annunciata assemblea dei pachettisti del Teatro Sociale.

I membri della presidenza che avevano presentate le proprie dimissioni, in seguito al voto contrario alle loro idee preso dall'assemblea, che deliberò la vendita del teatro, aderirono, dopo vive insistenze a rimanere in carica per il distretto degli affari.

Fu completata la commissione per la vendita del teatro, dalla quale si era dimesso anche l'avv. co. Gino di Caporinacco, nel modo seguente:

Cav. Francesco Braida, ing. cav. Guglielmo Heimann, dott. Roberto Keeler, ing. nob. Mass. Orguani, co. avv. comm. G. A. Ronchi, nob. dott. Enrico del Torsò, cav. A. Pecile, ing. Giacomo Cantoni e avv. Urbano Capsoni.

La marcia militare Roma. Fra i scelti pezzi di musica, eseguiti ieri sera con la solita maestria dalla banda del 79.º reggimento, potevano gustare anche un componimento del march. Corsi, direttore provinciale delle poste e telegrafi: «La marcia militare Roma».

Questo saggio, che rivela nell'autore una perfetta conoscenza della difficile arte dei suoni, fu molto apprezzato e ritenuto di non comune valore.

Per un ricordo a Piero Bonini.

I bozzetti presentati dall'artista concittadino Silvio Piccini per un ricordo marmoreo al prof. Piero Bonini, piacciono per l'insieme armonico e corretto delle linee.

Fra giorni si riunirà il Comitato per decidere sulla scelta e sul luogo.

BANCA DI UDINE

ANNO XXXII. CAPITALE SOCIALE. Capitale sociale interamente versato. Fondo di riserva. Fondo di provvidenza. Totale L. 1.481.921

SITUAZIONE GENERALE

Table with columns for ATTIVO and PASSIVO, listing various financial items and their values.

Il Sindaco G. B. BELLA. Il Presidente ELIO MORPURGO. Il Direttore G. MERZAGORA. Operazioni ordinarie della Banca. Riceve denaro in conto corrente fruttifero corrispondente l'interesse del 3/100...

Table showing Movimento dei Conti Correnti fruttiferi and Movimento dei Depositi a Risparmio, with columns for existing and received amounts.

Municipio di Sedeigliano. Avviso di Concorso. E' aperto il concorso alla Condotta Medica, con lo stipendio di L. 3.200 a tutto Maggio.

VENDETTA ALL'INGROSSO Ghiaccio artificiale. PURA ACQUA dell'Acquedotto franco al domicilio in città L. 2.- al Quintale. - Servizio pronto. - Assumersi qualunque fornitura.

Notte Cav. Ugo Ersattig allievo della Clinica di Vienna. Specialista per le malattie del naso. Consultazioni dalle 10 alle 12 e da 1 giorno eccettuati i festivi. Via Luzzi Num. 4.

Il ritorno a Milano. Ho già tutto disposto per fare il viaggio uniti. - Ella sentiva più delle altre la ripugnanza per la finzione e il rimorso di ricambiare in guisa indegna l'ospitalità della marchesa...

Il ritorno a Milano. Ho già tutto disposto per fare il viaggio uniti. - Ella sentiva più delle altre la ripugnanza per la finzione e il rimorso di ricambiare in guisa indegna l'ospitalità della marchesa...

APPENDICE

Sul tardo autunno

di ANNA BERTON-FRATINI

Forse riontro presto anch'io, e con un cenno della mano saluta, poi scompaio dietro gli alberi. La marchesa la vide ancora salire verso il castagneto e l'indovinò in ogni passo, in ogni recesso. - Ella non sente il freddo, - pensò Anna, - ella ha la primavera nel cuore. - I suoi occhi abbattuti si chinavano umiliati, dov'era Nello? Quel passo udito nel silenzio della sua camera quando appena albeggiava, non era il suo? Quale infanzia ostinarsi in tale idea! E non sarebbe la pazzia... il rammarico d'invecchiare?

Il pensiero di perdere quell'uomo, dopo tanti anni di santa intimità, le parve insopportabile sventura. Fu presa da un tremore, da un disgusto profondo della vita. S'accorse allora più che mai come la sua anima si fosse identificata con quella di lui e da lui non po-

tesse staccarsi. Se i pensieri di Nello si volgevano altrove, la sua mente si sarebbe indebolita, incapace a comprendere l'enormità di tanta perdita; se quel cuore le sfuggiva, i suoi giorni sarebbero sfilati senza colore, senza lusinghe, senza coraggio.

Ma prima di condannare e condannarsi, la marchesa rifletté di approfondire la verità, per non perdersi dietro a false congetture.

Il ritorno a Milano. Ho già tutto disposto per fare il viaggio uniti. - Ella sentiva più delle altre la ripugnanza per la finzione e il rimorso di ricambiare in guisa indegna l'ospitalità della marchesa...

Il ritorno a Milano. Ho già tutto disposto per fare il viaggio uniti. - Ella sentiva più delle altre la ripugnanza per la finzione e il rimorso di ricambiare in guisa indegna l'ospitalità della marchesa...

Il ritorno a Milano. Ho già tutto disposto per fare il viaggio uniti. - Ella sentiva più delle altre la ripugnanza per la finzione e il rimorso di ricambiare in guisa indegna l'ospitalità della marchesa...



R. Salvati Costanzi
inventore
dei rimasti medicinali
COSTANZI
Via Mercatello, 4
Casa propria
Napoli

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarri della vescica
si guariscono radicalmente con i soli **COMPETI COSTANZI** gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, i soli che danno alla via urinale l'elasticità di suo stato normale, senza fare uso della pericolosa cauterizzazione. Una scatola di **COMPETI COSTANZI** L. 1.500.

Mili venerei. Scudi recenti e cronici (gonocchia militare, ulcera, ecc. ecc.) si guariscono miracolosamente in 8 e 10 giorni con i rimasti **COMPETI COSTANZI** o **INDURITI COSTANZI** Un flacone. **Induzione Costanzi** L. 1.500.

Sifilite. Si guarisce radicalmente con il **COMPETI COSTANZI** depurativo insuperabile del sangue infetto: guarisce le ulcere del glandolare, dolori d'ossa, impotenza maschile, eruzioni della pelle, perdita seminale, e qualunque specie di **SIFILIDE**, sia anche cronica e ereditaria, guarimento come puramente vegetale. Un flacone, **COMPETI COSTANZI** L. 1.500. Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore **A. SALVATI COSTANZI** Mercatello 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore **A. SALVATI COSTANZI** Mercatello 4, Napoli, che si otterrà risposta gratuita e con assoluta riservatezza. In Udine si vendono presso la farmacia **L. V. Beltrame** Farmacia alla Loggia Piazza Vitt. Emanuele, **Milano** Francesco ed altro. **batario** che tutti i medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintiva color rosso e firma a mano.

PELI o LANUGGINE
del viso e del corpo spariscono per sempre col **DEPELENO**, Depilatorio innocuo del Dottor **Bourgeois**. Flacone con istruzione L. 3 (franco L. 3.50).

STITICHEZZA
congestioni, congestioni, gonfiore di stomaco e tutte le malattie acute per cause di irregolarità intestinale spariscono coll'uso della ormai famosissima e efficacissima **PILLOLE DELLA SALUTE** del dottor **CLARKE**. - Scatola L. 1 (franco L. 1.20). Gratia questo Stitichezza.

SI DIMAGRISCE
in poche settimane prendendo ogni giorno alcune **PILLOLE CONTRO LA OBESITA'**, del dottor **Grandval**. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre all'essere l'ideale, sono per l'obesità i migliori di tutti i dietetici, stitichezza, emorroidi, asma, apoplezia, ecc. Gratia questo spigativo, L. 4.50 la scatola (L. 4.75 franco di porto).

Rivolgersi unicamente all'Officina Chimica dell'Aquila
MILANO - via S. Caterina, 25

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antiodorativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ed a lettere d'usella postale 400 Milano - Modelli prezzi assoluta segretezza.

ASMA & CATARRO
Cigarette alla Polvere
ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEURALGIE
Il **Pomigatore portatile ESPIC** è il più efficace di tutti i rimasti per combattere le malattie della Via respiratoria.
In tutte le Farmacie. 2 franchi la scatola.
Venduto al prezzo di 20 franchi la scatola, Parigi. Colpire la firma sul retro di ogni scatola.
Ced. Appropria. ITALIA - **GIARDI GUERRE** & C. Genova.

GOTTA
LIQUORE
DEL **Dre. LAVILLE**
F. COMAR & C. Paris. - In tutte le Farmacie.
REUMATISMI

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. - Rivolgersi al Perito sig. Luigi Taddio Via del Sale.

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.
PASTIGLIE ALLA CODEINA del **DOTT. BECHER**

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molto dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina. I due quindi possono adottare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.500 end. - Scatola piccola L. 1.000

Millioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni & C. Union concessionaria delle dette Pastiglie si riserva il diritto di agire in giudizio contro i contraffattori, e a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

La 1.° Novembre 1893 le scatole portavano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni & C.

L'ospite generale per l'Italia presso **A. MANZONI & C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancatura. In Udine presso: **Comelli Fr.**, **Comessati Giacomo**, **Fabris D. A.**, **Beltrame L. V.**, **Donda A.**, **Bovero-Angusto** farmacisti; **Minisini** negoziante.

Francesco Cogolo, Provetto Callista, Via Cisis N.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI e OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Porta monete ecc. - Chinaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e Borsetto di pelle - Articoli per regali.

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FALBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Dirigere le domande alla Ditta:

Deposito per Udine presso i farmacisti **Giacomo Comessati**, **L. V. Beltrame** Piazza V. E. e **Fabris Angelo**

LATTE VEGETALE
del Dott. **LAHMANN**

aggiunto al latte di vacca costituisce per bambini lattanti un nutrimento identico al latte della madre.

Domandare l'opuscolo contenente spiegazioni dettagliate alla casa:

HEWEL & VEITHEN
I. R. Fornitori di Corte
COLONIA e VIENNA

oppure alla Ditta **A. MANZONI & C.** - Milano - Roma - Genova, depositaria generale per l'Italia.

Prezzo L. 2.25 la scatola - Franco per posta L. 2.90
In UDINE presso: **FABRIS** dott. **ANGELO** farmacista.

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici
(pasta e polvere)
del prof. comm. **VANZETTI**
PROPRIETA

Carlo Tantini - Verona

infranchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfezzano la bocca, profumano l'alito.

VERONESE una con istruzioni ovunque.

Esigete sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a dentifricio in pasta raccomandato si riceve, tanto la **TOILETTE**, come la pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Giuseppe Lavarini UDINE
Piazza Vittor. Emanuele

Grande assortimento

Ombrelli seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo. - 1 - 2 - 3 - 4 - 5 al pezzo.

ASSORTIMENTO Portafogli, Portamonete, Articoli per Fumatori tanto in Radice come in Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza.

Si coprono Ombrelli e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.**

X Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza X

Ditta Felice Vittone di Menozzi & C. - Milano
CASA FONDATA NEL 1842
SPECIALITA' VERMOUTH - SUPERBITTER - COGNAC - LIQUORI

FERNET-VITTONI
Fabbricazione speciale raccomandata.

LIQUORE STREGA
Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, o sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

TONICO DIGESTIVO

Udine, 1905 - Tipografia Domenico Del Bianco